



6

**SPECIALE COMITATI COMUNALI
PER L'EMIGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE:
DOCUMENTI E INFORMAZIONI**

**SPECIALE COMITATI COMUNALI
PER L'EMIGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE:
DOCUMENTI E INFORMAZIONI**

**INIZIATIVE PER PROMUOVERE E RINSALDARE I
COLLEGAMENTI CON GLI EMIGRATI**

- 6 Agosto 1979:** *Visita del Sindaco di York (Toronto) Sig.ra Gayle Cristie al comune di Vita. Incontro ufficiale presso la Sala Consiliare di Vita.*
- Agosto 1985:** *Viaggio di rappresentanti l'Amm/ne comunale di Vita (Sindaco e Vice-sindaco) in Canada.*
- 25 Aprile 1986:** *Conferenza provinciale organizzata da Centro Orientamento Emigrati Siciliani, a Vita su « Regione, Enti locali, Associazioni per l'attuazione della legge regionale a favore degli emigrati attuali e di ritorno ».*
- 4 Gennaio 1987:** *Convegno/Tavola rotonda a Vita su: «Giovani, emigrazione e terza età. Quale futuro?».*
- Luglio/Agosto 1987:** *Viaggio in terra di Sicilia dei "vitesi del Canada" e incontri con la comunità di origine (ATEM).*

- Febbraio 1988:** *Istituzione a Vita del Comitato per l'emigrazione e l'immigrazione.*
- 27-28 Dicembre 1989:** *Convegno/Tavola rotonda su: «Passato, presente e futuro dell'emigrazione vitesa».*
- Presentazione ufficiale di «Una storia di una comunità siciliana: Vita» di Dino Bellafigliore.*
- Divulgazione del periodico: «Vitesi nel Mondo».*
- Luglio 1990:** *Viaggio autogestito di Andata e Ritorno di un gruppo di vitesi per incontrare parenti e conregionali in Canada.*
- 5-9 Febbraio 1991:** *Partecipazione di rappresentanti del Comitato comunale per l'emigrazione e l'immigrazione di Vita alla 3ª Conferenza Regionale dell'emigrazione - I siciliani nella nuova realtà europea e mondiale.*
- 27-28 Aprile 1991:** *Convegno/tavola rotonda su: « Enti locali e Comitati comunali per l'emigrazione e l'immigrazione nella mobilità degli anni '90 alla luce della 3ª Conferenza regionale dell'emigrazione ».*
- Dicembre 1991:** *Realizzazione e stampa del:
« VITA: Dossier emigrazione ».*

**DOCUMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI COMITATI COMUNALI
PER L'EMIGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE PRESENTI ALLA
3ª CONFERENZA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE**

I Comitati comunali per l'emigrazione e l'immigrazione presenti alla 3ª Conferenza regionale con il presente documento vogliono evidenziare come la normativa relativa ai compiti, alle funzioni e al ruolo degli stessi debba essere meglio articolata, ridefinita e approfondita.

L'art. 7 della L.R. n. 38/1984 recita che:

Compito dei comitati è quello di fornire a coloro che intendono emigrare, agli emigrati e alle loro famiglie, nonché a coloro che rientrano ed agli immigrati, l'assistenza materiale, sociale e culturale.

L'attività dei comitati, da svolgersi nell'ambito territoriale di competenza, può consistere in particolare:

- nell'informazione e nell'orientamento a favore degli emigrati, degli immigrati e delle loro famiglie anche con riferimento alle provvidenze previste dalla legislazione statale e regionale e al disbrigo delle pratiche relative;
- nell'organizzazione di riunioni e di assemblee di emigrati ed immigrati nonché di conferenze e dibattiti sui problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione, anche con la partecipazione di esperti ed in collaborazione con enti, pubbliche amministrazioni ed organismi operanti nel settore;
- nello studio, con l'effettuazione di proposte all'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione ed alla Consulta, di provvedimenti da adottarsi nell'ambito territoriale di competenza, anche ai fini dell'attuazione delle provvidenze e degli incentivi previsti dalla presente legge;
- nell'agevolare il mantenimento dei collegamenti tra coloro che si trovano all'estero ed i familiari rimasti in Sicilia.

La recente Circolare assessoriale n. 138 del 1º ottobre 1990 limita fortemente l'azione dei Comitati che vengono considerati "organismi consultivi" senza alcun potere d'iniziativa e ad essi vengono attribuiti compiti solo "teorici". Essi diventano, di fatto, organismi con scarsa incisività sociale. Vengono limitate le iniziative culturali in favore degli emigrati, l'informazione e l'orientamento. Nè possono svolgere un ruolo centrale nell'ambito dell'ente locale.

Tenuto conto che nemmeno le recenti proposte governative (disegno di legge n. 962) affronta la materia in modo chiaro e preso atto dei dibattiti

avutisi tra componenti di Comitati, gli stessi ritengono opportuno, evidenziare quanto segue:

Occorre:

- 1) Modificare o ritirare la Circolare assessoriale n. 138/1990 o emanarne una nuova;
- 2) Creare strutture polivalenti "Osservatori sociali" in favore di emigrati ed immigrati;
- 3) Che le iniziative in materia di emigrazione ed immigrazione a livello di ente locale siano sottoposte al parere dei Comitati stessi;
- 4) Assegnare ai Comitati un ruolo centrale nella cura degli aspetti "culturali" in favore degli emigrati/immigrati;
- 5) Che siano rappresentati in seno alla Consulta;
- 6) Che collaborino con l'Assessorato per una "programmazione sul territorio";
- 7) Che si tengano dei seminari volti a formare/aggiornare i componenti dei Comitati.

Rappresentanti dei Comitati Comunali per l'Emigrazione e l'Immigrazione presenti alla Terza Conferenza Regionale dell'Emigrazione:

- Comune di Vita (TP)
- Comune di Salaparuta (TP)
- Comune di Siracusa
- Comune di Terrasini (PA)
- Comune di Carini (PA)
- Comune di Monterosso Almo (RG)
- Comune di Poggioreale (TP)
- Comune di Cefalù (PA)
- Comune di Gratteri (PA)
- Comune di Partanna (TP)
- Comune di Campobello di Licata (AG)
- Comune di Castellammare del Golfo (TP)
- Comune di Alcamo (TP)
- Comune di Cinisi (PA)

COMITATI COMUNALI PER L'EMIGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE

DOCUMENTO

Si è tenuto in Palermo dal 3 al 5 febbraio, un convegno sui compiti e le funzioni dei Comitati Comunali per l'emigrazione e l'immigrazione previsti dall'Art. 6 della L.R. 55/80 modificato dall'art. 7 della L.R. 38/84.

Il convegno scaturisce da diverse esigenze, prima fra tutte quella di coordinare l'intervento e la presenza dei rappresentanti dell'U.S.E.F. nei comitati, per arrivare a fare il bilancio su quanto i comitati hanno fatto o potuto fare.

Al convegno hanno partecipato, oltre che i rappresentanti dell'U.S.E.F., i coordinatori dell'Unione all'estero che hanno ritenuto opportuno e positivo prendere conoscenza diretta dell'operato di questo importante strumento portando il loro contributo di esperienza e di contatto diretto con le necessità ed i bisogni degli emigrati, anche per meglio indirizzare l'operato dei Comitati stessi.

Presenti anche alcuni Comitati o loro delegati, che hanno accolto l'invito rispondendo positivamente: Funzionari dell'Assessorato Regionale al Lavoro Previdenza Sociale, Formazione Professionale ed Emigrazione.

Il convegno ha affrontato in due relazioni i temi fondamentali dell'argomento in esame. Una prima relazione, tenuta dal Segretario Generale dell'U.S.E.F. Salvatore Augello, ha affrontato la tematica relativa ai compiti dei Comitati, mentre la seconda relazione, tenuta dal Dott. Salvatore Zammuto, ha affrontato la tematica relativa alla politica in direzione dell'immigrazione.

Oltre venti gli interventi interessantissimi che hanno messo a nudo tutti i limiti di operatività dei Comitati; dovuti sia a carenza di esperienza, sia alla ristrettezza delle norme dettate con la circolare n. 138 dell'1.10.1990.

Dopo lungo ed approfondito dibattito, gli interventi sono concordi nell'approvare il presente documento da inviare alle Autorità competenti e da fare circolare all'interno della 3ª Conferenza Regionale della Emigrazione, per farne conoscere il contenuto ai partecipanti.

ASCOLTATE le relazioni del Dott. Salvatore Zammuto e del Segretario Generale dell'U.S.E.F. Salvatore Augello.

PRESO ATTO della circolare assessoriale n. 138 dell'1.10.1990;

TENUTO CONTO che il disegno di legge n. 962, presentato ad iniziativa del Governo il 20.12.1990, non apporta significative innovazioni ai

compiti ed alle funzioni dei Comitati Comunali;

PRESO ATTO del dibattito sviluppatosi nel corso del Convegno, ad unanimità.

CHIEDE:

- 1) che sia ritirata la circolare assessoriale n. 138 dell'1.10.1990;
- 2) il rispetto della legge che all'Art. 7 prevede i compiti dei Comitati Comunali per l'emigrazione e l'immigrazione;
- 3) la previsione di potere realizzare delle iniziative a livello comprensoriale per meglio qualificare e finalizzare la spesa; iniziative quali la stampa di bollettini, la realizzazione di strutture polivalenti, atti a soddisfare le necessità degli emigrati rientrati e degli immigrati;
- 4) la possibilità di avere mezzi e norme chiare, per potere garantire quell'assistenza materiale, sociale e culturale prevista dalla legge;
- 5) la possibilità di potere avere per il lavoro di segreteria dei comitati, personale del comune all'uopo distaccato;
- 6) la previsione che la Presidenza del Comitato venga ad essere assegnata ad uno dei rappresentanti delle Associazioni o dei patronati presenti nel Comitato.

Inoltre, i convegnisti chiedono che venga affermato il principio che la loro opera non può essere considerata ausiliaria rispetto a quella delle Amministrazioni Comunali;

- che sia reso obbligatorio il parere del Comitato su tutto quanto il comune dispone o delibera in materia di emigrazione ed immigrazione;
- che il Comitato sia messo in condizione di potere, in piena autonomia, dedicarsi al proprio lavoro di studio e di ricerca, fornito dagli opportuni mezzi necessari.

I CONVEGNISTI

DOCUMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI DEL
GOLFO DI CASTELLAMMARE
3ª CONFERENZA REGIONALE
5-9 FEBBRAIO 1991

Il mio intervento è fatto nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci del Golfo di Castellammare, realtà operativa che raggruppa oggi ben 18 Comuni, delle Province di Palermo e Trapani, che si affacciano sul Golfo di Castellammare, e che si sta allargando ad altri Comuni della Sicilia.

Esso ha due aspetti: il primo aspetto è informativo, il secondo è propositivo.

1 - Aspetto informativo -

Il Comitato dei Sindaci del Golfo di Castellammare è sorto nel 1985 per venire incontro alle esigenze degli emigrati siciliani che vivono nel Canada e negli Stati Uniti, che ripetutamente avevano chiesto di allacciare rapporti di corrispondenza, di coordinamento operativo e di supporto reciproco con i Comuni di provenienza, per mezzo del Se.R.E.S. a cui essi aderiscono per Statuto.

L'inizio dei rapporti effettivi si può collocare alla prima metà del mese di novembre del 1985 quando gli Amministratori di 16 Comuni del Golfo si sono recati in missione ufficiale nel Nord America (Stati Uniti e Canada).

I loro interlocutori sono stati Siciliani residenti nelle aree metropolitane di Detroit, Chicago, Boston, Filadelfia e New York negli Stati Uniti e di Windsor nel Canada, i Siciliani organizzati in 19 Associazioni e 7 famiglie che fanno capo all'ICSA (International Committee of Sicilian Associations) che ha sede a Warren, Michigan, presso il Centro Culturale Italiano che dai siciliani è stato voluto e animato viene utilizzato.

Il rapporto Comuni-Associazioni è stato tenuto vivo attraverso lo svolgimento di una serie di manifestazioni che vengono effettuate ogni anno e per una settimana nei vari Comuni, alle quali partecipano numerosissimi i siciliani residenti nel Nord America, i quali hanno promosso, per tali occasioni, lo svolgimento di voli charter Detroit-Windsor-Palermo e ritorno, effettuati da un'Agenzia turistica locale diretta da un nostro emigrato, voli che, nell'ultimo anno 1990, sono stati complessivamente 32 (andata e ritorno) con un numero di passeggeri che ha raggiunto e superato la cifra di 12.000 emigrati.

Il punto massimo di interesse delle manifestazioni annuali è stato sempre un Convegno che il Comitato dei Sindaci ha svolto in Sicilia fra emigrati in Nord America e in Europa, Amministratori e cittadini residenti in Sicilia, su temi che riflettono il comune interesse e lo sviluppo delle relazioni tra le due comunità siciliane: Comunità residente all'estero e Comunità residente in Sicilia.

Il Convegno annuale è stato preparato, gestito e amministrato dal Se.R.E.S. (Segretariato Regionale per l'Emigrazione Siciliana) che è stato il promotore sia della Federazione ICSA nell'America del Nord, sia del Comitato dei Sindaci in Sicilia, attraverso il suo Delegato in Nord America, dr. Salvatore Favazza.

Dal 1985 ad oggi il rapporto Comuni-Emigrati e il rapporto Comuni-Associazioni, grazie anche all'appoggio del Se.R.E.S., a cui tutte le Associazioni ICSA aderiscono, è stato migliorato, potenziato, completato attraverso la continuità degli incontri, la uniformità delle finalizzazioni, la specificità degli interventi.

Il momento culturale di tale rapporto è stato il riconoscimento delle Associazioni ICSA da parte dell'Assessorato Regionale al Lavoro ed all'Emigrazione il quale, in vista di questa 3ª Conferenza Regionale, ha incaricato il Se.R.E.S. di organizzare a Detroit, presso la sede dell'ICSA, la prima delle preconferenze degli Stati Uniti (la seconda si è tenuta a New York), alla quale ha partecipato una folta rappresentanza della V Commissione legislativa dell'ARS, e che, presieduta dallo stesso Direttore Generale del Se.R.E.S, Mons. Azzara, ha dato un notevole contributo di idee e di proposte che sono state già comunicate all'Assessorato competente (Assessorato Regionale al Lavoro e all'Emigrazione e all'on. Giuliana in particolare) e che fanno parte integrante di questo mio intervento.

2 - Aspetto Propositivo -

Il Comitato dei Sindaci ritiene di potere avanzare, per la specifica competenza acquisita in sei anni di attività svolta tra i propri concittadini che vivono in Nord America, alcune proposte operative di carattere legislativo, organizzativo e culturale.

- Proposta di carattere legislativo:

a) - E' di immediata urgenza che la componente migratoria siciliana oltre oceano nella composizione della consulta (L.R. 55/80, artt. 2,1 e 9) e nelle presenze alle Conferenze Regionali (artt. 4,1,d) sia aumentata proporzionalmente al numero dei siciliani emigrati, indipendentemente dal possesso del passaporto italiano: è scandaloso che, fino ad ora, i consultori oltre oceano siano soltanto sei su ventotto e che i partecipanti alla conferenza siano 10 su 80.

b) - E' parimenti urgente che si arrivi all'attuazione del dettato legislativo (artt. 2 e 3), che prevede sin dal 1975, l'elezione diretta dei consultori fra i lavoratori residenti all'estero.

Qualora ciò non si possa raggiungere per motivi dipendenti da difficoltà di carattere internazionale ovvero di organizzazione interna delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, è bene che le disposizioni contenute all'art. 2, commi 3 e 4, vengono giuridicamente esclusi dalla Legge.

In tal caso, è necessario che si crei al più presto l'albo regionale delle Associazioni Siciliane all'estero con relativo riconoscimento giuridico e conseguente supporto organizzativo ed economico, perchè l'elezione dei consultori si faccia attraverso libere elezioni da svolgere nell'ambito delle stesse Associazioni in seno ai Consolati di competenza.

A tal fine, è necessario che la Regione attivi nuove norme in attuazione dell'art. 7 L.R. 38/84, le quali mentre operano le disposizioni della Circolare Assessoriale n. 138 dell'1.10.1990 che risultano inadeguate, diano maggiori mezzi operativi ai Comitati Comunali per l'Emigrazione e Immigrazione.

c) - Si propone, altresì, all'art. 7 della Legge Regionale 38/84 siano apportate le seguenti integrazioni: "I Comuni tramite i Comitati Comunali per l'Emigrazione possono associarsi tra di loro al fine di sviluppare tematiche e iniziative comuni inerenti alla problematica dell'emigrazione ed immigrazione.

- Proposte di carattere organizzativo:

a) - Un nuovo dettato legislativo deve portare avanti un nuovo rapporto Sicilia-Emigrati da tenere dalla Regione, attraverso le Associazioni residenti in Sicilia e attraverso i Comuni.

b) - A tal fine, è necessario che la Regione renda efficace la norma prevista dall'art. 6 della L.R. 38/84 sulla necessità che si creino nei Comuni i Comitati Comunali dell'Emigrazione e che operi soltanto con quei Comuni che hanno già il proprio Comitato Comunale.

La Regione deve favorire la libera associazione dei Comitati Comunali per l'Emigrazione in Sicilia e, all'estero di più associazioni, intervenendo con opportuni finanziamenti su progetti annualmente elaborati come, ad esempio, la nostra già collaudata iniziativa del FESTIVAL ITINERANTE DEI COMUNI DEL GOLFO, dedicato alla EMIGRAZIONE in Sicilia. Il Festival, nei suoi contenuti e nel suo svolgimento, ha già prodotto notevoli risultati nei settori economici, turistici, culturali e sociali.

- Proposte di carattere culturale:

a) - La Regione deve impegnarsi per legge a formare valide biblioteche e videoteche presso le Associazioni siciliane all'estero, che hanno sede propria, per mezzo di relativi contributi da versare attraverso le Associazioni Regionali operanti in Sicilia (e ciò al di fuori di quanto previsto oggi dall'art. 9 della L.R.) e attraverso i Comitati Comunali per quelle Associazioni operanti all'estero che siano a carattere comunale.

b) - Per quanto concerne le borse di studio, deve superarsi lo sbaramento operato dalla Legge che esclude gli studenti che vivono all'estero e studiano in Scuole esistenti all'estero.

c) - La Regione deve adoperarsi con mezzi a sua disposizione (interventi diretti, voto consultivo alle Camere, etc.) affinché lo Stato generalizza la presenza dei suoi canali televisivi oltre oceano, al fine che ci sia per gli emigrati un continuo filone di informazione e un efficace mezzo per il mantenimento della lingua.

d) - La Regione Siciliana al fine di un maggior inserimento nel tessuto sociale e commerciale e occupazionale dei nostri emigrati che all'estero hanno una attività imprenditoriale, deve favorire e incentivare gli scambi commerciali.

Le mie sono soltanto proposte, che sottopongo all'Assemblea a nome dei 18 Comuni che rappresento, ma che sottopongo soprattutto all'attenzione dell'On. Assessore e dell'Assemblea Regionale Siciliana affinché diventino, al più presto, validi strumenti operativi, in mano dei Comuni siciliani e delle Associazioni siciliane operanti in Sicilia, in favore dei 5 milioni di cittadini siciliani che vivono e lavorano all'estero.

Nella speranza che esse vengano accolte.

Grazie.

IL PRESIDENTE
(Clemente Maniaci)

ALCAMO - BALESTRATE - BORGETTO - CAPACI - CARINI - CASTELLAM-
MARE DEL GOLFO - CINISI - GIARDINELLO - MONTELEPRE - PARTINICO
- S VITO LO CAPO - TERRASINI - TORRETTA - TRAPPETO - VITA

DOCUMENTO DEL COMITATO COMUNALE PER L'EMIGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE DI VITA

(Presentato al Convegno su: *"Enti locali e Comitati comunali per l'emigrazione e l'immigrazione nella mobilità degli anni '90 alla luce della 3^a Conferenza regionale dell'emigrazione"*, in Vita, il 28 Aprile 1991)

Il Comitato Comunale per l'emigrazione e l'immigrazione di Vita, conscio dei particolari aspetti che implica oggi la problematica dell'Emigrazione e dell'Immigrazione e dell'urgente necessità di tentare soluzioni efficaci, condividendo l'impegno che la Regione siciliana in questo periodo sta approfondendo nei riguardi degli emigrati e degli immigrati, sulla base delle analisi effettuate e delle esperienze acquisite nel corso di questi anni, con il presente documento ritiene di dover puntualizzare quanto segue.

E' opportuno rivedere e modificare l'art. 7 della L.R. n. 38/84, soprattutto in funzione di un adeguato aggiornamento delle competenze da attribuire ai Comitati Comunali e dei mezzi operativi di cui essi dovrebbero essere dotati; ciò allo scopo di poter concorrere seriamente e concretamente al raggiungimento delle finalità generali previste dalla legislazione.

Si ritiene infatti che allo stato attuale i Comitati Comunali siano chiamati a svolgere compiti prevalentemente teorici e scarsamente incisivi, specie a seguito delle limitazioni apportate dalla circolare ass.le n. 138/90.

Nella consapevolezza che oggi più che mai c'è la necessità di rinsaldare i collegamenti socio-culturali con le comunità degli emigrati all'estero, pena l'esaurimento crescente della cultura siciliana presente nel mondo, e poichè è indubbio che la politica degli scambi culturali rappresenta per la Sicilia la più idonea ad assicurare incrementi anche in altri settori, profondamente convinti che in tale ambito i Comitati e le Amministrazioni comunali possono e debbono svolgere un ruolo prezioso e determinante, si propone e si chiede un più diretto coinvolgimento dei Comitati Comunali nell'opera di raccordo con le comunità di emigrati; in particolare si chiede:

- a) di poter promuovere e sostenere, anche in forma autonoma, nonché in collaborazione con altri Comitati comunali, iniziative atte ad alimentare ed incentivare i rapporti e gli scambi socio-culturali;

b) di poter elaborare "progetti speciali" da sottoporre alla approvazione dell'Assessorato competente.

Infine, allo scopo di assicurare un più organico collegamento tra le strutture periferiche e l'Assessorato al Lavoro, si chiede che i Comitati comunali abbiano una rappresentanza in seno alla Consulta regionale per l'emigrazione e l'immigrazione.



Foto: Rosario Renda

VITA, 28 aprile 1991: (da sinistra) *Pietro Leone* - sindaco di Vita; *Dino Bellafiore* - segretario Comitato di Vita; *Vito Tibaudò* - presidente Comitato di Vita; *Francesco La Porta* - deputato Assemblea Regionale Siciliana; *F. Girolamo Giuliana* - Assessore reg. lavoro, prev. sociale, form. professionale ed emigrazione; *Santo Tortorici* - vice-presidente Consulta regionale dell'emigrazione; *Clemente Maniaci* - presidente del Comitato dei "Comuni del Golfo".

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO
DEI COMITATI COMUNALI PER
L'EMIGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE
ISTITUITI IN SICILIA (*)**

N.O.	PROVINCIA	NUMERO DI COMUNI	TOTALI COMITATI COSTITUITI	%
1	AGRIGENTO	43	12	28
2	CALTANISSETTA	22	10	45
3	CATANIA	58	5	8,6
4	ENNA	20	4	20
5	MESSINA	108	13	12
6	PALERMO	82	21	25,6
7	RAGUSA	12	3	25
8	SIRACUSA	21	3	14
9	TRAPANI	24	7	29
	TOTALI	390	78	20

(*) Elenco aggiornato al mese di novembre '91

Provincia di AGRIGENTO

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
AGRIGENTO	1059	12/07/1991
ARAGONA	1426	08/07/1990
CATTOLICA ERACLEA	413	28/02/1990
COMITINI	344	15/03/1991
GROTTE	706	12/11/1988
RAVANUSA	633	11/07/1987
RIBERA	706	30/07/1987
SAMBUCA DI SICILIA	528	08/05/1989
S. ELISABETTA	142	23/02/1989
S. STEFANO QUISQUINA	144	23/02/1989
SCIACCA	218	12/12/1985
SANT'ANGELO MUXARO	338	15/03/1991

Provincia di CALTANISSETTA

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
ACQUAVIVA PLATANI	708	30/07/1987
RESUTTANO	864	18/09/1987
SAN CATALDO	46	01/02/1988
SERRADIFALCO	1011	09/11/1987
SOMMATINO	962	02/12/1986
SUTERA	6	18/01/1989
VALLELUNGA PRATAMENO	38	24/04/1990
MARIANAPOLI	341	15/03/1991
CAMPOFRANCO	339	15/03/1991
S. CATERINA VILLARMOSSA	1922	22/11/1990

Provincia di CATANIA

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
LICODIA EUBEA	704	30/07/1987
MIRABELLA IMBACCARI	865	18/09/1987
RADDUSA	1818	05/11/1990
RANDAZZO	960	02/12/1986
SAN MICHELE DI GANZARÀ	1051	17/07/1991

Provincia di ENNA

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
AGIRA	47	01/02/1988
CENTURIFE	1450	17/07/1990
TROINA	867	18/09/1987
VILLAROSA	961	02/12/1986

Provincia di PALERMO

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
BAGHERIA	1054	17/07/1991
BALESTRATE	866	18/09/1987
BOLOGNETTA	1923	22/11/1990
CAPACI	1055	17/07/1991
CARINI	631	06/02/1987
CASTELDACCIA	1008	09/11/1987
CEFALU'	1449	17/07/1990
CHIUSA SCLAFANI	1047	31/12/1986
COLLESANO	143	23/02/1989
GIARDINELLO	709	30/07/1987
GRATTERI	1924	22/11/1990
LERCARA FRIDDI	219	12/12/1985
MARINEO	332	15/03/1991
MONTELEPRE	710	30/07/1987
S. CIPIRRELLO	711	30/07/1987
TERRASINI	1046	31/12/1986
TORRETTA	362	16/03/1991
TERMINI IMERESE	361	16/03/1991
VENTIMIGLIA DI SICILIA	68	07/02/1987
VILLABATE	1052	17/07/1991
VICARI	1048	31/12/1986

Provincia di MESSINA

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
ALCARA LI FUSI	1060	17/07/1991
GALATI MAMERTINO	1143	04/12/1987
LIBRIZZI	1050	17/07/1991
MIRTO	707	30/07/1987
S. MARCO D'ALUNZIO	1186	29/12/1987
S. PIERO PATTI	1050	17/07/1991
S. STEFANO DI CAMASTRA	1045	15/03/1991
MALFA	987	05/07/1991
MISTRETTA	347	15/03/1991
OLIVERI	1058	17/07/1991
TORTORICI	343	15/03/1991
ROCCALUMERA	358	15/03/1991
MONGIUFFI MELIA	364	16/03/1991

Provincia di RAGUSA

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
MONTEROSSO ALMO	48	01/02/1988
COMISO	342	15/03/1991
CHIARAMONTE GULFI	360	16/03/1991

Provincia di SIRACUSA

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
ROSOLINI	287	11/05/1988
SIRACUSA	604	29/05/1989
SORTINO	1053	18/07/1991

Provincia di TRAPANI

COMUNE	DECRETO ASSESSORIALE	
	Numero:	Data:
ALCAMO	287	30/07/1987
CASTELLAMMARE D. GOLFO	1049	31/12/1986
SALAPARUTA	412	28/02/1990
VITA	64	06/12/1988
VALDERICE	333	15/03/1991
PARTANNA	346	15/03/1991
POGGIOREALE	340	15/03/1991

IN FASE DI ISTITUZIONE:

Trapani, Riesi, Ispia, Piedimonte Etneo, S. Biagio Platani, Riesi, Ispica, Calascibetta, Militello Val di Catania, Canicattì, Aidone, Barrafranca, Alia.

IN FASE DI RICOSTITUZIONE:

Castellammare del Golfo, Lercara Friddi, S. Lucia del Mela, Chiusa Sclafani.

ELENCO E INDIRIZZI DELLE ASSOCIAZIONI E DEI PATRONATI OPERANTI IN SICILIA

ASSOCIAZIONI

U.S.E.F.	Salita S. Caterina, 4	90133 PALERMO
C.O.E.S.	Via Valdemone, 6	90144 PALERMO
A.I.T.A.E.	V.le Vitt. Veneto, 31	95127 CATANIA
A.N.F.E.	Via Maratona, 2	95123 CATANIA
A.C.L.I.	Via Francesco Crispi, 120	90139 PALERMO
Ist.to "FERDINANDO SANTI"	Piazzale Ungheria, 58	90141 PALERMO
SICILIA MONDO	Via Renato Imbriani, 253	95129 CATANIA
SE.RES.	Corso Calatafimi, 1043	90129 PALERMO
C.R.A.S.E.S.	Corso Calatafimi, 1042	90129 PALERMO
SIRACUSANI NEL MONDO	Via Eumelo, 58	96100 SIRACUSA
C.I.L.D.I.	Via Cristoforo Colombo, 4	98100 MESSINA

PATRONATI

I.N.A.S.	Villa Heloise, 10	90143 PALERMO
E.N.A.S.	Via Rodi, 1	90138 PALERMO
A.C.L.I.	Via Francesco Crispi, 120	90139 PALERMO
I.N.C.A.	Via Bevignani	90145 PALERMO
I.P.A.S.	Via Francesco Laurana, 5	90143 PALERMO
E.P.A.C.A.	Via Libertà, 102	90100 PALERMO
I.T.A.L.	Via Enrico Albanese, 92	90139 PALERMO
I.N.A.L.	Via C. Colombo ns.318, 44	98100 MESSINA
I.N.A.C.	Via Remo Sandron, 55	90143 PALERMO
E.N.C.A.L.	Via Mazzini, 24	91100 TRAPANI
I.P.L.A.S.	Via Genova, 7	90100 PALERMO
E.N.A.S.C.O.	Via delle Vettovaglia, 10	98100 MESSINA

LA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE

- a) *L'Assessore Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e della Emigrazione - Presidente.*
- b) *In rappresentanza degli Istituti di Patronato a carattere nazionale legalmente riconosciuti:*
Pristia Giuseppe, ACLI; D'Arpa Antonino, ITAL; Montalbano Giuseppe, INAS;
Di Natale Giuseppe, INCA.
- c) *In rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori:*
Piccolo Luciano, CGIL; Bonanni Raffaele, CISL; Aiuto Giovanni, UIL.
- d) *In rappresentanza degli emigrati, designati dalle Associazioni aventi sede in Sicilia:*
Guccione Antonino, ACLI; Allegra Giovanni, AITAE; Saffo Domenico, ANFE; La Rocca Franz, COES; Beltempo Gaetano, CRASES; Luciano Luciani, ISTITUTO «F. SANTI»; Tor-
torici Santo, USEF.
- e) *Emigrati nell'Italia Centro-Settentrionale:*
Di Grado Giuseppe, CGIL; Marletta Salvatore, CISL; Filingeri Francesco, UIL.
- f) *Emigrati dall'estero FRANCIA:*
Sortino Antonino, COES; Casano Giovanni, ITAL; Malandrino Luigi, INAS.
- GERMANIA FEDERALE:**
Ippolito Pietro, USEF; Chiancana Gaetano, SERES; Magistro Mario, PATRONATO ACLI;
Emiliano Graziano, INCA; Sciacca Carmelo, AITAE.
- BENELUX:**
Mantione Angelo, USEF; Tricoli Stefano, INCA.
- SVIZZERA:**
Catalbiano Cirino, USEF; Bruno Carmelo, CRASES; Veneziano Giuseppe, COES; Sutera
Antonino, ACLI.
- INGHILTERRA E IRLANDA:**
Palazzo Giuseppa, ANFE; Di Stefano Anna, ACLI.
- AMERICA DEL NORD:**
Bongiovanni Angelo, *Siracusani nel Mondo*; Pezzino Francesco, ACLI (Patronato).
- AMERICA DEL SUD:**
Valenti Salvatore Eugenio, COES; Crisafi Angelo, ITAL; Pintabona Carmelo, INAS.
- AUSTRALIA:**
Pilli Francesco, *Sicilia Mondo*; Sanciole Nino, ANFE.
- g) *Direttore Regionale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della
Formazione Professionale e della Emigrazione.*
- h) *Esperti:*
Francesco Paolo Azzara, Palermo; Azzia Domenico, S. Gregorio (Catania); Carbone Pie-
tro, Palermo; Cillari Sergio, Palermo; Mangiapane Salvatore, Cinisi (Palermo); Sanfilippo
Vincenzo, (Catania); Vayola Luigi Giovanni, Palermo.